

● AMBIENTE

**7 MILIONI
INCENTIVO
PER RACCOLTA
CARTA-CARTONE
AL SUD**

● servizio a pag. 3



■ NEL MEZZOGIORNO SI REGISTRANO INGENTI RITARDI SUI LIVELLI DI RACCOLTA

Da **Comieco** 7 milioni per incentivare la raccolta della carta-cartone al Sud

Comieco, il Consorzio Nazionale per la raccolta e riciclo di imballaggi a base cellulosica, punta al Sud per migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata di carta e cartone. Il Mezzogiorno, infatti, rappresenta un'area in cui si registrano ingenti ritardi sui livelli di raccolta, ma che mostra

anche un notevole potenziale di sviluppo. Per questo **Comieco**, d'intesa con Conai, ha messo a punto un Piano per l'Italia del Sud, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e illustrato oggi alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, in cui si prevedono misure a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone in otto regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Molise, Sicilia, Sardegna), che rappresentano dal punto di vista demografico

circa un terzo della popolazione complessiva dell'intero Paese. Sono circa 70 i Comuni interessati dal Piano Sud, nato da una ricerca commissionata da **Comieco** a Thesis Ambiente. Tra questi il Consorzio, con Conai, ne ha per ora individuati alcuni in cui intervenire a sostegno della raccolta, finanziando l'acquisto di attrezzature, nuovi automezzi e campagne di comunicazione: Pescara, Foggia, Bari, Napoli, Caserta, Palermo, Messina, Siracusa, Ragusa, Sassari, Sciacca e Catania.

Analizzando la quantità di carta e cartone raccolta in ogni Regione del Sud rispetto al totale dei rifiuti prodotti, sono state calcolate le quantità di materiale cellulosico ancora intercettabili attraverso la raccolta differenziata. Considerato che la "percentuale di intercettazione facile" delle frazioni cellulosiche è stimata nel 14%, secondo lo studio sarebbero ancora facilmente intercettabili circa 700.000 tonnellate di materiale cellulosico che oggi finisce nella raccolta indifferenziata.





focus story

PER I RIFIUTI LE REGIONI PENSANO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

ANTONIO JR RUGGIERO

Intervenendo alla presentazione del Piano **Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica) per l'aumento della raccolta differenziata in otto Regioni del sud Italia, il **Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti** ha spiegato: "Io amministro un settore che non può permettersi di fare distinzione tra sud e nord. L'ambiente è una questione globale: i problemi o si risolvono tutti insieme o non si risolvono".

Una delle difficoltà nazionali è proprio questa: l'Italia è caratterizzata da modelli di gestione dei rifiuti e, soprattutto, da risultati virtuosi ottenuti sul campo molto differenti tra un territorio e l'altro. Una tendenza a macchia di leopardo che però si riduce in prospettiva, grazie all'azione che le Regioni stanno mettendo in campo con un comune denominatore: l'economia circolare. Un insieme di principi che, nel caso dei rifiuti, potremmo definire usando una nota legge fisica: "Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma".

Prendiamo ad esempio il **Piemonte**, dove la Giunta regionale ha da poco approvato il progetto di Piano per la gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2015-2020. Tra gli obiettivi della strategia, che dovrà essere validata dal Consiglio regionale, c'è l'intenzione di raggiungere il 65% di raccolta differenziata in ogni ambito territoriale e il 50% del tasso di riciclaggio, oltre ad una sensibile riduzione della produzione di rifiuti entro il 2020.



focus story

Secondo l'**Assessore all'Ambiente Alberto Valmaggia**: "Rispetto al Piano preesistente del 1997 le novità sono molteplici e consentono di raggiungere tutti gli obiettivi espressi dalla disciplina nazionale e comunitaria che negli ultimi anni si è evoluta al punto di trasformare la gestione dei rifiuti in uno strumento di natura economica e ambientale, nel solco tracciato dal legislatore europeo, e che oggi definiamo come economia circolare".

"Il Piano - aggiunge Valmaggia - è basato sulla riduzione dei rifiuti indifferenziati e sulla loro corretta gestione, anche volta al recupero energetico, sia per limitare i volumi in discarica, sia per garantire un apporto reale e fattivo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di carattere energetico". In questo senso, ad esempio, nel caso dell'organico sarà incentivato l'auto-compostaggio in loco e il recupero energetico a monte del compostaggio, grazie agli impianti di trattamento già presenti in regione.

L'economia circolare intesa anche come recupero energetico sostenibile pare essere tra i piani della **Regione Calabria**. Il **Presidente Mario Oliverio** si è messo a lavoro per realizzare un nuovo sistema di gestione dei rifiuti, parlando di linee guida entro fine giugno.

Nelle ultime settimane il Governatore ha visitato alcune strutture sparse per l'Italia. Tra queste l'impianto di lavorazione dei rifiuti di Salerno, che serve una città di circa 136.000 abitanti e molti comuni limitrofi. "Il nostro impegno - spiega Oliverio - è volto alla costruzione nella nostra regione di un sistema di raccolta e di smaltimento dei rifiuti virtuoso, capace di trasformare, come è avvenuto altrove, gli scarti in risorsa, per la produzione di ricchezza e la creazione di lavoro"; anche in questo caso il tema dell'economia circolare è presente.

Da un punto di vista metodologico, "i pilastri di questo piano sono la raccolta differenziata in ogni comune e la realizzazione di un sistema di impianti a impatto ambientale zero. Ci sono le tecnologie che lo permettono e le utilizzeremo", conclude il Governatore. Più nel dettaglio, nel nuovo piano dovrebbe essere inserita la realizzazione di tre strutture per trasformare in energia elettrica la parte organica dei rifiuti, da realizzare entro il 2017.

Oliverio ha deciso di prendere spunto dal "modello Salerno", quello che anche grazie alla gestione dell'ex sindaco e attuale **Presidente della Campania, Vincenzo De Luca**, vede la città costiera al 65% di raccolta differenziata, quinta tra Comuni capoluogo d'Italia nell'anno 2014 (dato Legambiente).

Proprio il neo Governatore è ora alle prese con una problematica più difficile: la Terra dei Fuochi. De Luca ha da poco incontrato i sindaci dell'area per definire tempi e modi con cui eliminare le ecoballe e procedere con la bonifica. "Abbiamo fatto una valutazione approfondita della situazione e definiremo a breve la metodologia più moderna d'intervento - spiega De Luca - oltre che tempi certi e serrati. Entro un mese si dovrà decidere tutto". Il messaggio però è chiaro: "No ad altri termovalorizzatori", dunque, quando possibile, sempre più recupero di materie da rimettere in circolo.

focus story

Infine il tema delle tariffe, anche questo fondamentale per spronare a comportamenti virtuosi, su cui è da poco intervenuta la Sardegna. La Giunta regionale ha approvato la scorsa settimana un atto di indirizzo che valorizza i meccanismi di "penalità e premialità". In questo modo, ogni trimestre, i Comuni saranno premiati o penalizzati sulla tariffa di smaltimento del secco indifferenziato in base alle percentuali di differenziata realizzate.

"Ancora oggi - secondo l'Assessore alla Difesa dell'Ambiente Donatella Spano - sono troppi i rifiuti urbani, tra cui anche molti materiali biodegradabili, che dopo il trattamento vengono smaltiti in discarica. Vogliamo avere un sistema tariffario unico, più equo, e premiare i territori che hanno conseguito elevate percentuali di raccolta differenziata".



Piano per il sud da 7 milioni di euro per la raccolta di carta e cartone

Un Piano per l'Italia del Sud da 7 milioni di euro a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone in otto regioni del Mezzogiorno che rappresentano, dal punto di vista demografico, circa un terzo della popolazione complessiva del Paese: Abruzzo, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Molise, Sicilia, Sardegna. Il Piano è stato messo a punto da **Comieco** d'intesa con Conai e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente. Circa 70 i comuni interessati dal Piano Sud, tra cui alcuni in cui si interverrà finanziando l'acquisto di attrezzature, nuovi automezzi

e campagne di comunicazione: Pescara, Foggia, Bari, Napoli, Caserta, Palermo, Messina, Siracusa, Ragusa, Sassari, Sciacca e Catania. Nel Mezzogiorno si registrano ingenti ritardi sui livelli di raccolta, ma anche un notevole potenziale di sviluppo. "Incrementare la percentuale di raccolta differenziata è una sfida cruciale per l'Italia e in particolare per il Mezzogiorno - dichiara il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - Bisogna saldare un'alleanza a tutti i livelli tra istituzioni e cittadini, fatta di responsabilità di governo e buone pratiche quotidiane".





[IN PILLOLE]

I Fari diventano dimore turistiche

L'AGENZIA DEL DEMANIO fitta con concessione fino a 50 anni nove Fari disseminati lungo il litorale italiano. Diventeranno alberghi o dimore turistiche e saranno al centro di progetti di riqualificazione delle aree interessate. Due i Fari campani scelti: Capo d'Oro a Maiori (Salerno) e Punta Imperatore a Forio d'Ischia (Napoli).

AIR VALLEE. Dal 30 giugno la compagnia attiva i collegamenti tra Napoli e Ancona e Napoli e Brindisi. I voli sono in programma ogni martedì e giovedì, fino al 22 ottobre.

AMMACCAM. Si chiama Triticuma, ed è la novità targata **Salvatore Santucci** e **Giovanni Improta**, i due pizzaioli veraci che hanno dato vita, insieme all'imprenditore **Nicola Tagliatela** ad **Ammaccamm**, il nuovo format (un'officina degli impasti più che una pizzeria) a Pozzuoli - piazza Capomazza 17/20. La Triticuma è frutto di uno studio di oltre un anno condotto dai due maestri della pizza direttamente all'interno di un molino italiano, il molino **Pasini**.

COMIECO. Il consorzio nazionale per la raccolta e il riciclo di imballaggi a base cellulosica avvia un piano per il potenziamento del servizio al Sud. Coinvolte 12 città tra le quali figurano Caserta e Napoli. Si stima, per entrambe, un aumento dell'8 per cento della raccolta: 3mila 300 tonnellate in più per anno a Caserta e 40mila a Napoli.

DOLPHYN PARTY. La Guardia di Finanza, comando provinciale di Salerno, pone sotto sequestro beni e conti correnti della società proprietaria del villaggio turistico **Le Maree** di Marina

di **Pisciotta** (Salerno). Il provvedimento è disposto dalla Corte dei Conti per un ammontare di 2 milioni e 612mila euro. L'azienda, secondo l'accusa, avrebbe illecitamente percepito dei contributi pubblici.

ECCELLENZE CAMPANE. Il maestro pizzaiuolo **Guglielmo Vuolo** produce la prima pizza al mondo con acqua di mare al posto del sale. L'impasto, che richiede circa 20 ore di preparazione, viene proposto ai clienti della pizzeria di **Eccellenze Campane**, a Napoli.

FEUDI DI SAN GREGORIO. Il "Dubl Più Millesimato", spumante metodo classico dell'azienda vinicola campana, è premiato come miglior prodotto della categoria nell'ambito dell'Oscar del Vino "Premio internazionale della cultura del vino". Il riconoscimento è consegnato a Roma, il 6 giugno scorso, presso l'hotel **Hilton Rome-Cavalieri**.

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES. Sono 2000 i dipendenti campani che contano di tornare al lavoro grazie all'aumento della produzione di **Panda** e all'indotto dei nuovi modelli **Alfa**. Di questi 1300 sono in lista d'attesa per lo sabilimento di **Pomigliano d'Arco**, 530 per la **Magneti Marelli** di **Caivano** e 200 per il polo logistico di **Nola**. Tutti i siti sono nel napoletano. Nessun campano, invece, rientra nel piano di mille assunzioni appena avviato.

GAFI SUD. Il confidi al cui vertice siede l'imprenditore **Rosario Caputo** sigla un protocollo d'intesa con **Concommercio Caserta**, associazione presieduta da **Francesco Nittoli**. Saranno concesse agevolazioni per l'accesso al credito delle Pmi del commercio. ***

Piano per il Sud

Raccolta di carta ci sono 7 milioni

■ Un Piano per l'Italia del Sud da 7 milioni di euro a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone in otto regioni del Mezzogiorno che rappresentano, dal punto di vista demografico, circa un terzo della popolazione complessiva del Paese: Abruzzo, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Molise, Sicilia, Sardegna. Il Piano è stato messo a punto da **Comieco** d'intesa con Conai e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente. Circa 70 i comuni interessati dal Piano Sud, tra cui alcuni in cui si interverrà finanziando l'acquisto di attrezzature, nuovi automezzi e campagne di comunicazione: Pescara, Foggia, Bari, Napoli, Caserta, Palermo, Messina, Siracusa, Ragusa, Sassari, Sciacca e Catania. Nel Mezzogiorno si registrano ingenti ritardi sui livelli di raccolta, ma anche un notevole potenziali di sviluppo.



DIFFERENZIATA. Anche Ragusa coinvolta nel progetto con importanti fondi ministeriali

Carta vince, se ben recuperata

AMELIA CARTIA

La battaglia per l'ecologia è uno dei veri punti di forza dell'amministrazione comunale di Ragusa. In linea con l'impegno del suo mandato, l'assessore all'ambiente Antonio Zanotto ha partecipato a Roma due giorni fa all'incontro promosso dal consorzio **Comieco** e dal Ministero dell'Ambiente per presentare il progetto **Comieco** per il Sud.

«Si tratta - spiega Zanotto - di un piano creato apposta per l'Italia Meridionale, che nella maggior parte dei casi non è al passo del resto d'Italia per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti». Il progetto prevede uno stanziamento di 7 milioni di euro da distribuire in otto regioni del Mezzogiorno per incentivare la raccolta differenziata, in special modo quella della carta. Secondo i dati ufficiali a Ragusa, nel 2014, sono state intercettate poco meno di 1.500 tonnellate di carta e cartone, equivalenti al 4,24% dei rifiuti urbani prodotti. I margini di incremento immediati potrebbero essere di circa il 10%, pari a 3.500 tonnellate/anno. Ma non è ancora abbastanza. «Ragusa - aggiunge Zanotto - è un'eccellenza tra i Comuni capoluogo: stiamo cercando di dialogare anche con tutte le attività commerciali affinché si possa aumentare l'efficienza del servizio soprattutto per quel che riguarda il recupero della carta. Purtroppo si verificano scarse collaborazioni con gli altri gestori ambientali e ditte private che ci forniscono i dati complessivi ma non i formulari, che ci consentirebbero di aumentare il valore complessivo di circa un quarto rispetto alle cifre che abbiamo adesso».

«Il nostro lavoro - conclude l'assessore - tuttavia continua con impegno: con l'iniziativa "Più differenzi meno Tari" abbiamo fatto i primi passi verso



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'assessore Zanotto: «Siamo un'eccellenza rispetto ad altri ma non basta, la città dev'essere coinvolta»

l'obiettivo "Rifiuti zero"; adesso, anche grazie al fondamentale aiuto economico che ci verrà da **Comieco**, possiamo indire una nuova gara per fare il secondo passo, con nuove attrezzature e maggiore controllo, ma il successo o l'insuccesso di questa politica è determinato unicamente dalla partecipazione di tutti. Ogni cittadino verrà monitorato attraverso un sistema di codici che consentirà di verificare la quantità di rifiuti smaltiti correttamente: in questo modo mi auguro di arginare il problema dell'abbandono dei rifiuti fuori dai cassonetti che, ricordo, è un reato».



Differenziata

Il Comune nel progetto del Comieco

●●● Il Comune è stato inserito in un progetto nazionale per il potenziamento del servizio di raccolta differenziata, di carta e cartone. Il piano straordinario di interventi della **Comieco** è stato presentato a Roma. Il piano prevede un investimento complessivo di 7 milioni di euro. Il sindaco, Fabrizio Di Paola, e l'assessore ai Servizi a rete, Gaetano Cognato, hanno sottolineato l'interessamento per il progetto del senatore Giuseppe Marinello. (*GP*)



SIRACUSA INSERITA NEL PIANO PER L'ITALIA DEL SUD: STANZIATI COMPLESSIVAMENTE 7 MILIONI DI EURO

Carta e cartone, si differenzia appena lo 0,4% del totale

Il dato emerge dallo studio del Consorzio nazionale recupero e riciclo imballaggi

Solo lo 0,44% dei rifiuti urbani. Ecco la percentuale, secondo il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica della raccolta differenziata di carta e cartone, a Siracusa, nel 2014. Un dato che presenta, secondo il **Comieco**, «ampi margini di miglioramento». 272 tonnellate di frazioni cellulosiche complessive, ma che in breve tempo, spiegano dal consorzio, potrebbero crescere fino a 8.300 tonnellate diventando il 13,5% della raccolta complessiva dei rifiuti. Anche per questo il **Comieco** destinerà una parte dei 7 milioni di euro stanziati per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti alla nostra città che è stata

inserita nel Piano per l'Italia del sud. Sono previste misure a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone in otto regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Molise, Sicilia, Sardegna), che rappresentano dal punto di vista demografico circa un terzo della popolazione complessiva dell'intero Paese. Sono circa 70 i Comuni interessati dal Piano Sud, nato da una ricerca commissionata da **Comieco** a Thesis Ambiente. Tra questi il Consorzio, con Conai, ne ha per ora individuati alcuni in cui intervenire a sostegno della raccolta, finanziando l'acquisto di attrezzature, nuovi automezzi e campagne

di comunicazione: Pescara, Foggia, Bari, Napoli, Caserta, Palermo, Messina, Ragusa, Sassari, Sciacca, Catania e Siracusa. A presentare il Piano è stato il ministro dell'Ambiente Galletti. «Incrementare la percentuale di raccolta differenziata - ha detto Galletti - rappresenta una sfida cruciale per l'Italia e in particolare per il Mezzogiorno. Bisogna saldare un'alleanza a tutti i livelli tra istituzioni e cittadini, fatta di responsabilità di governo e buone pratiche quotidiane, che ci allontanano da quei modelli di inefficienza che hanno portato, in particolare al Sud, solo gravi emergenze rifiuti nelle città e costi enormi per la collettività»



CASSONETTI PER LA DIFFERENZIATA



COMIECO PER IL SUD

Raccolta della carta: Bari esempio virtuoso

La Puglia è tra le otto regioni del Mezzogiorno destinatarie dei finanziamenti messi a disposizione dal **Comieco**, il Consorzio Nazionale per la raccolta e riciclo di imballaggi a base cellulosica, per incentivare la raccolta differenziata di carta e cartone. Il "Piano per l'Italia del Sud", patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, è stato presentato a Roma alla presenza del ministro Gian Luca Galletti. Saranno stanziati complessivamente 7 milioni di euro. In Puglia Bari è ritenuta un esempio virtuoso di raccolta differenziata di carta e cartone nel Sud. Nel 2014 sono state raccolte oltre 22mila tonnellate di frazioni cellulosiche, equivalenti a quasi l'11 per cento dei rifiuti urbani prodotti. "Bari ad oggi rappresenta un'importante realtà" ha detto l'assessore all'Ambiente del Comune Pietro Petruzzelli.



Stanziati 7 milioni dal Consorzio Comieco per la raccolta differenziata

Piano rifiuti, arrivano nuove risorse

Messina tra le città del Sud prescelte: ieri incontro al ministero dell'Ambiente

Lucio D'Amico

Un "Piano rifiuti" per l'Italia del Sud. È stato presentato ieri a Roma, nella sede del ministero dell'Ambiente, dal "Comieco", il Consorzio nazionale per la raccolta e il riciclo di imballaggi a base cellulosica, che ha stanziato 7 milioni di euro per incentivare la raccolta differenziata di carta e cartone nel Mezzogiorno. Il Consorzio ha individuato le aree del Meridione ad alto potenziale su cui intervenire e tra queste in prima fila c'è Messina. Ieri, infatti, il sindaco Accorinti ha partecipato alla conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio alla presenza del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. «Puntiamo ad intercettare parte delle oltre 700 mila tonnellate che ancora finiscono nell'indifferenziato – ha affermato il pre-

sidente di "Comieco" Ignazio Capuano –, il Mezzogiorno, infatti, rappresenta un'area in cui si registrano ingenti ritardi sui livelli di raccolta, ma che mostra anche un notevole potenziale di sviluppo. Per questo Comieco, d'intesa con Conai, ha messo a punto un Piano per l'Italia del Sud, patrocinato dal ministero dell'Ambiente».

Sono circa 70 i Comuni interessati dal Piano Sud e tra questi il Consorzio ne ha individuati alcuni in cui intervenire a sostegno della raccolta, finanziando l'acquisto di attrezzature, nuovi automezzi e campagne di comunicazione: si tratta delle città di Messina, Palermo, Siracusa, Sciacca, Catania, Ragusa, Pescara, Foggia, Bari, Napoli, Caserta e Sassari.

Per quanto riguarda la Sicilia, i margini di miglioramento per

la raccolta di carta e cartone sono alti in tutte le città. A Messina nel 2014 sono state intercettate poco più di 3.200 tonnellate di carta e cartone (2,8% dei rifiuti urbani prodotti): i margini di incremento immediati potrebbero quindi essere di circa l'11%, ovvero di circa 13.000 tonnellate/anno. «Incrementare la percentuale di raccolta differenziata – ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Galletti – rappresenta una sfida cruciale per l'Italia e in particolare per il Mezzogiorno. Bisogna saldare un'alleanza a tutti i livelli tra istituzioni e cittadini, fatta di responsabilità di governo e buone pratiche quotidiane, che ci allontanano da quei modelli di inefficienza che hanno portato, in particolare al Sud, solo gravi emergenze rifiuti nelle città e costi enormi per la collettività. Dobbiamo avvicinarci

sempre più a un futuro a "discariche zero"».

«Il potenziamento della raccolta differenziata di carta e cartone – ha affermato Accorinti – è un percorso già intrapreso a Messina grazie alla convenzione siglata tra Comieco e Messinambiente l'8 maggio scorso per l'ampliamento della campagna di raccolta differenziata. Il percorso verso una città più virtuosa in tema di gestione dei rifiuti ci inorgoglisce e si unisce all'avvio del porta a porta in alcuni villaggi cittadini e ad altre iniziative già intraprese o in attesa di essere avviate che consentono di inserire la città di Messina in un circuito nazionale. Si tratta di un progetto strutturale che assume fondamentale rilevanza anche per il coinvolgimento degli studenti, educati oggi alla cultura della responsabilità e dell'impegno civico, al fine di porre le basi per un ambiente migliore». ◀

Carta e cartone

I margini d'incremento

● Per quanto riguarda la Sicilia, i margini di miglioramento per la raccolta di carta e cartone sono alti in tutte le città. A Messina, nel 2014 sono state intercettate poco più di 3.200 tonnellate di carta e cartone (2,8% dei rifiuti urbani prodotti): i margini di incremento immediati potrebbero quindi essere di circa l'11%, ovvero di circa 13.000 tonnellate/anno.

I fondi saranno destinati all'acquisto di mezzi, attrezzature e a campagne di comunicazione



Il presidente del **Comieco** durante una recente conferenza stampa a Messina. **Ignazio Capuano** tra il commissario di Messina Ambiente Ciacci e l'assessore Falacqua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067738

AMBIENTE. Anche il capoluogo riceverà parte dei sette milioni di euro di **Comieco** per potenziare il servizio

Raccolta differenziata, Accorinti: «Il percorso è stato già intrapreso»

●●● Anche il capoluogo riceverà parte dei 7 milioni di euro di **Comieco** per potenziare la raccolta differenziata di carta e cartone nel Sud. **Comieco**, il consorzio nazionale per la raccolta e il riciclo di imballaggi, d'intesa con Conai, ha messo a punto un Piano per il Mezzogiorno patrocinato dal ministero dell'Ambiente e illustrato alla presenza del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Sono circa 70 i Comuni interessati dal Piano Sud, nato da una ricerca commissionata da **Comieco** a Thesis Ambiente. Tra questi il Consorzio, con Conai, ne ha per ora individuati alcuni in cui in-

tervenire a sostegno della raccolta, finanziando l'acquisto di attrezzature, nuovi automezzi e campagne di comunicazione a Pescara, Foggia, Bari, Napoli, Caserta, Palermo, Siracusa, Ragusa, Sassari, Sciacca, Catania e appunto Messina. Alla presentazione del Piano ha partecipato anche il sindaco Accorinti. «Il potenziamento e l'implementazione della raccolta differenziata di carta e cartone al Sud - ha dichiarato Accorinti - è un percorso già intrapreso a Messina grazie alla convenzione siglata tra **Comieco** e Messinambiente l'otto maggio scorso per l'ampliamento della cam-

agna di raccolta differenziata. Il percorso verso una città più virtuosa in tema di gestione dei rifiuti ci inorgoglisce e si unisce all'avvio del porta a porta in alcuni villaggi cittadini e ad altre iniziative già intraprese o in attesa di essere avviate che consentono di inserire la città in un circuito nazionale».

Nel capoluogo, lo scorso anno, sono state intercettate poco più di 3.200 tonnellate di carta e cartone (2,8% dei rifiuti urbani prodotti), i margini di incremento immediati potrebbero quindi essere di circa l'11%, ovvero di circa 13.000 tonnellate/anno. «Con il Piano per il Sud **Comieco** intende

mettere a disposizione risorse economiche ingenti, pari a sette milioni di euro, per sostenere i Comuni del Mezzogiorno nel migliorare la raccolta differenziata di carta e cartone e per l'acquisto di nuovi mezzi - ha affermato Ignazio Capuano, presidente di **Comieco** - l'obiettivo di **Comieco** è quello di intercettare parte delle 700 mila tonnellate di rifiuti cellululosici che ancora non vengono differenziate correttamente in queste Regioni. Un obiettivo perseguito anche con altre iniziative, come lo sportello istituito dal 2014 con Anci dedicato a Comuni piccoli e medi sempre per il finanziamento dell'acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata di carta e cartone, finanziamento di cui hanno usufruito finora 75 Comuni medio-piccoli del Sud per un totale di circa 1,4 milioni di euro». (ACAF)

ANTONIO CAFFO



RIFIUTI. «Missione» a Roma per l'assessore all'Ambiente, Zanotto: ridurre al minimo il conferimento in discarica

Carta e cartone da riciclare, il Comieco: lo scorso anno raccolte 1.500 tonnellate

●●● **Comieco** stanZIA 7 milioni di euro per incentivare la raccolta differenziata di carta e cartone nel Mezzogiorno. C'era anche l'assessore all'Ambiente, Antonio Zanotto, a Roma ieri pomeriggio alla presentazione del piano per l'Italia del Sud, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente. Tra i 70 comuni interessati c'è anche Ragusa. Il presidente di **Comieco**, **Ignazio Capuano**, ha detto di «puntare ad intercettare parte delle oltre 700 mila tonnellate che ancora finiscono nell'indifferenziato». Nel corso del 2014 a Ragusa sono state intercettate poco meno di 1.500 tonnellate di carta e cartone, equivalenti al 4,24% dei rifiuti urbani prodotti. I margini di incremento immediati

potrebbero essere di circa il 10%, pari a 3.500 tonnellate/anno. «Obiettivo principale dell'amministrazione comunale di Ragusa - ha affermato Antonio Zanotto, assessore all'Ambiente - è quello di attuare una politica volta alla salvaguardia della tutela ambientale. Per farlo abbiamo adottato la strategia "Rifiuti Zero" al fine di ridurre al minimo il conferimento dei rifiuti in discarica, grazie ad un'oculata campagna di educazione verso la raccolta differenziata, utile al riciclo dei materiali. Anche per la carta ed il cartone il Comune di Ragusa ha avviato l'iniziativa "Più differenzi meno Tari" invitando la cittadinanza a conferire presso i Centri comunali di raccolta dotati di bilancia pesa rifiuti, tale tipo di materiale che, in base al peso conferito,

consente al contribuente di accumulare dei punteggi utili a beneficiare ogni anno di appositi sconti sulla Tari. È dunque interesse del nostro Comune promuovere nel territorio un processo che porti sempre più ad un incremento della raccolta differenziata, convinti che se riusciremo ad attivare tutte le leve possibili per un riciclo dei materiali, riusciremo a rendere più sano e meno inquinato l'ambiente in cui viviamo».

Ignazio Capuano ha aggiunto: «Con il Piano per il Sud, **Comieco** intende mettere a disposizione risorse economiche ingenti, pari a sette milioni di euro, per sostenere i Comuni del Mezzogiorno nel migliorare la raccolta differenziata di carta e cartone e per l'acquisto di nuovi mezzi». (*SM*)



«È NOSTRO INTERESSE
PROMUOVERE
L'INCREMENTO
DELLA DIFFERENZIATA»



Rifiuti: carta e cartone

Differenziata al Sud: 7 milioni dal Comieco

●●● Il Consorzio Nazionale per la raccolta e riciclo di imballaggi a base cellulosica punta al Sud per migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata di carta e cartone. Nel Mezzogiorno si registrano ritardi sui livelli di raccolta. Per questo **Comieco** ha messo a punto un Piano per l'Italia del Sud, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente che verrà attuato in 8 regioni tra cui la Sicilia e per il quale sono stati stanziati 7 milioni di euro.



In Sicilia la più bassa raccolta pro capite di frazione cellulosiche, **Comieco** lancia la sua contro iniziativa

Raccolta carta e cartone piano da 7 milioni per il Sud

Studio su cinque comuni isolani: margine di incremento da oltre 60mila tonnellate

PALERMO – Arrivano soluzioni alternative per compensare i ritardi e i vuoti gestionali nella promozione della raccolta differenziata in Sicilia e nel Sud. Se gli ultimi governi isolani, incluso quest'ultimo che probabilmente sta affrontando la più grave emergenza rifiuti di sempre, sono riusciti a spingere l'Isola appena oltre la quota del 10% di raccolta differenziata, adesso c'è una spinta in più. Ieri il **Comieco**, il Consorzio Nazionale per la raccolta e riciclo di imballaggi a base cellulosica, d'intesa con Conai, ha lanciato a Roma il piano per l'Italia del Sud patrocinato dal ministero dell'Ambiente. Per la Sicilia, che ha la più bassa raccolta pro capite di frazione cellulosiche persino tra le regioni del Sud (14 kg/ab/anno), può essere la svolta.

Misure a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone in otto regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Molise, Sicilia, Sardegna). Tra i settanta comuni interessanti dall'iniziativa ne sono stati selezionati alcuni in cui intervenire a sostegno della raccolta, finanziando l'acquisto di attrezzature, nuovi automezzi e campagne di comunicazione: Pescara, Foggia, Bari, Napoli, Caserta, Palermo, Messina, Siracusa, Ragusa, Sassari, Sciacca e Catania. "Un piano ha spiegato **Ignazio Capuano**, presidente di **Comieco** - che mette a disposizione risorse economiche ingenti,

pari a sette milioni di euro".

Il quadro siciliano, in termini di potenziale sviluppo per la raccolta di carta e cartone, è molto interessante. Considerando soltanto cinque comuni isolani (Siracusa, Ragusa, Palermo, Messina, Sciacca), è stato valutato un potenziale inespresso di poco meno di 67mila tonnellate all'anno. Nel comune capoluogo, rilevano i dati **Comieco**, lo scorso anno sono state raccolte circa 6mila tonnellate di frazioni cellulosiche complessive, pari all'1,7% dei rifiuti urbani prodotti. "I margini di incremento immediati - si legge nella nota - potrebbero essere quindi di circa il 13%, pari a oltre 40.000 tonnellate/anno". A Messina, dove sono state raccolte poco più di 3.200 tonnellate, se ne potrebbero ricavare almeno altre 13.000 tonnellate/anno. A Siracusa si parte da una base di 272 tonnellate (0,44% dei rifiuti urbani) che potrebbero giungere a 8.300 tonnellate/anno. Anche Ragusa si candida a un margine di miglioramento notevole (+10%) passando da 1.500 tonnellate a 3.500. L'unico comune non capoluogo utilizzato come caso di studio è stato Sciacca, poco meno di 100 tonnellate raccolte lo scorso anno, che però potrebbe puntare quota 2.000.

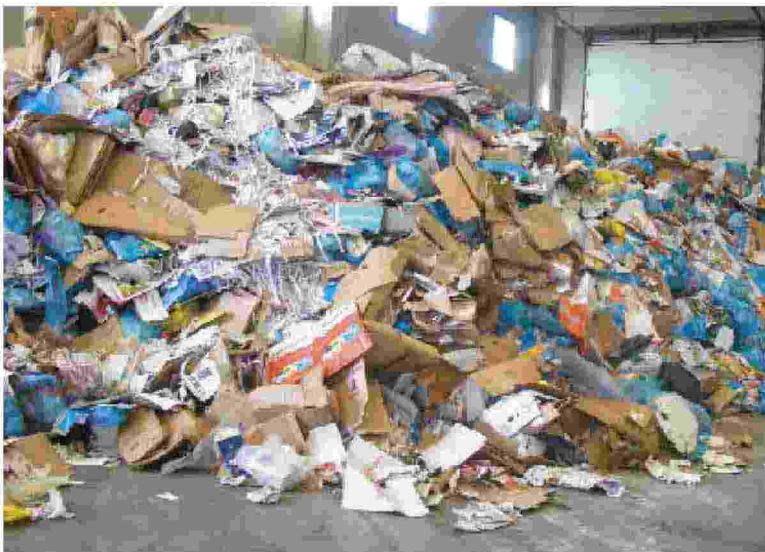
Per il ministro Galletti si tratta di "saldare un'alleanza a tutti i livelli tra istituzioni e cittadini, fatta di responsabilità di governo e buone pratiche

quotidiane, che ci allontanano da quei modelli di inefficienza che hanno portato, in particolare al Sud, solo gravi emergenze rifiuti nelle città e costi enormi per la collettività". Pratiche utili per puntare alla discarica zero.

Sul punto concordano anche i rappresentanti dei tre comuni capoluogo presenti all'evento. Leoluca Orlando, che è anche presidente dell'Anci Sicilia, ha spiegato che la Rap, la partecipata del Comune di Palermo che si occupa di igiene ambientale, e **Comieco** "hanno sottoscritto un protocollo di intesa al fine di potenziare la raccolta differenziata in città". Attualmente sono, infatti, in fase di consegna e di posizionamento "i primi 150 cassonetti stradali da 3.200 litri dove si potrà conferire carta e cartone e altri 100, già ordinati, verranno collocati nel corso del 2015".

Per Renato Accorinti, sindaco di Messina, si tratta di "un percorso già intrapreso a Messina grazie alla convenzione siglata tra **Comieco** e Messinambiente l'otto maggio scorso per l'ampliamento della campagna di raccolta differenziata". Anche Ragusa, rappresentata da Antonio Zanutto, assessore all'Ambiente, lavora per ridurre l'utilizzo della discarica con la strategia "Rifiuti Zero".

Rosario Battiato



Ieri la presentazione, i sindaci dei maggiori Comuni siciliani pronti a collaborare

IL CASO / SANZIONE DA 100 EURO E RISCHIO CHIUSURA

Non fanno la differenziata multe ai primi tre negozi



INTERVENTO
Scattano a Bari gli effetti dell'ordinanza sindacale contro gli sporcaccioni dei mercati e dei pubblici esercizi. Polizia municipale e ispettori dell'Amiu hanno sanzionato le prime tre attività commerciali

COLTI sul fatto per non aver separato correttamente plastica, vetro, carta e umido. Multati con una sanzione da 100 euro e a rischio chiusura, da uno a tre giorni, nel caso di una seconda infrazione. Scattano a Bari gli effetti dell'ordinanza sindacale contro gli sporcaccioni dei mercati e dei pubblici esercizi. Polizia municipale e ispettori dell'Amiu hanno sanzionato le prime tre attività commerciali, due a Bari vecchia e una nel quartiere Madonna, per la mancata raccolta differenziata. Il provvedimento, alquanto severo ma necessario per evitare gli aumenti dell'ecotassa e della Tari, obbliga tutti i commercianti e gli operatori dei mercati a dotarsi di appositi contenitori colorati per lo smaltimento delle diverse tipologie di rifiuti, pena l'obbligo di chiusura dell'attività per alcuni giorni. Ma Bari in queste ore registra anche un primato positivo: secondo i dati nazionali del **Comieco** è la prima città nel Sud d'Italia per la raccolta di carta e cartone: nel 2014 ha recuperato oltre 22 mila tonnellate di frazioni cellulosiche, equivalenti a quasi l'11 per cento dei rifiuti urbani prodotti. Maglia nera invece per Foggia con le sue 2mila e 800 tonnellate di carta e cartone, pari ad appena il 5 per cento della spazzatura prodotta.



Raccolta differenziata un "aiuto" per la Sicilia

Piano straordinario patrocinato dal ministero Investimento di 7 milioni, coinvolti sei Comuni

GABRIELLA BELLUCCI

ROMA. Sono almeno 700mila le tonnellate di carta e cartone che nelle Regioni meridionali finiscono al macero senza neppure sfiorare il circuito del riciclo. Uno spreco, economico e ambientale, su cui il Piano straordinario di raccolta differenziata per il Sud punta ad invertire la rotta, attraverso un investimento di 7 milioni di euro che coinvolge circa 70 Comuni, tra i quali Catania, Palermo, Messina, Siracusa, Ragusa e Sciacca.

L'iniziativa è stata sviluppata dal **Comieco** (consorzio nazionale per la raccolta e il riciclo di imballaggi a base cellulosa), d'intesa con Conai e il patrocinio del ministro dell'Ambiente, che ha già avviato il Piano 2015 con lo stanziamento di 2,2 milioni di euro. Per ultimare il finanziamento totale ci vorranno almeno tre anni (i tempi d'attesa per i bandi comunali), entro i quali si conta di raggiungere l'obiettivo di recuperare il potenziale di raccolta attualmente perduto.

Sicilia, Sardegna, Puglia, Calabria, Basilicata, Molise e Abruzzo sono le Regioni interessate al progetto, che nella settantina di Comuni individuati con le amministrazioni locali finanzia l'acquisto di attrezzature e automezzi, nonché l'avvio di campagne di

comunicazione finalizzate a sensibilizzare i cittadini.

I margini di miglioramento della raccolta in Sicilia sono molto alti. A Siracusa, per esempio, nel 2014 sono state intercettate 272 tonnellate di materiale cartaceo (lo 0,44% dei rifiuti urbani) che possono diventare 8.300 tonnellate l'anno. A Messina si può passare da 3.200 tonnellate a 13mila, a Ragusa da 1.500 a 3.500, a Palermo 6mila a 40mila.

«Si tratta di un progetto strutturale che assume fondamentale rilevanza anche per il coinvolgimento degli studenti, educati oggi alla cultura della responsabilità e dell'impegno civico» ha detto il sindaco di Messina, Renato Accorinti, sottolineando l'aspetto pedagogico dell'iniziativa, e giudicando pienamente recuperabile il gap che separa la Sicilia e il Sud dal resto d'Italia sul piano della raccolta differenziata. «Dobbiamo far sentire che dal Sud parte un'energia che cambierà la Nazione, in termini di diritti e di Pil», ha aggiunto il sindaco messinese, nella sua consueta tenuta informale (maglietta nera a maniche corte con la scritta "Free Tibet"), unico a rimarcare che «acqua e rifiuti sono due cose su cui ha messo le mani la mafia» (anche a Roma, l'inchiesta Mafia Capitale insegna).

A dare qualche dato sulla differenza tra Nord e Sud sulla raccolta della carta ha provveduto **Ignazio Capuano**, presidente di **Comieco**, spiegando che la media nazionale di corretto smaltimento di carta e cartone è di 50 chili per abitante, ma mentre al Nord sale a 60 chili, al Sud scende sotto i 30. Un problema dovuto alla carenza di infrastrutture, di industrie cartiere per il riciclo e di sistemi per la produzione energetica, come i termovalizzatori.

Anche la burocrazia rappresenta un bel carico da undici sull'efficienza del sistema, ed è su questo aspetto che il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, si è impegnato a intervenire («incrementare la percentuale di raccolta differenziata rappresenta una sfida cruciale per l'Italia e in particolare per il Mezzogiorno»), raccogliendo anche la sollecitazione del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che invita il governo a incentivare nel Sud «la nascita di qualche cartiera e di impianti per l'utilizzo energetico», perché così i cittadini possono verificare gli effetti del loro impegno e rafforzare il circuito virtuoso. Orlando ha spiegato che a Palermo, grazie all'intesa con **Comieco** già avviata, «sono in fase di posizionamento i primi 150 cassonetti stradali da 3.200 litri dove si potrà conferire carta e cartone, e altri cento, già ordinati, verranno collocati nel corso del 2015».

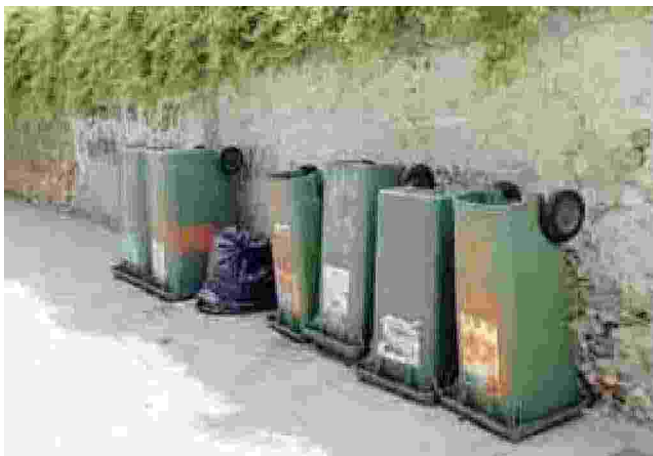
7
MILIONI
l'investimento

70
COMUNI
in tutto in Sud

6
IN SICILIA
Catania,
Palermo,
Messina,
Siracusa,
Ragusa e
Sciacca

60
CHILI
per abitante il
corretto
smaltimento
di carta e
cartone al
Nord

30
CHILI
per abitante al
Sud



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IN SEI COMUNI SICILIANI

Differenziata, 7 milioni per invertire la rotta

Sono almeno 700mila le tonnellate di carta e cartone che nelle Regioni meridionali finiscono al macero senza neppure sfiorare il circuito del riciclo. Uno spreco, economico e ambientale, su cui il Piano straordinario di raccolta differenziata per il Sud punta ad invertire la rotta, attraverso un investimento di 7milioni di euro che coinvolge circa 70 Comuni, tra i quali Catania, Palermo, Messina, Siracusa, Ragusa e Sciacca. L'iniziativa è stata sviluppata dal **Comieco** (consorzio nazionale per la raccolta e il riciclo di imballaggi a base cellulosica), d'intesa con Conai e il patrocinio del ministro dell'Ambiente, che ha già avviato il Piano 2015 con lo stanziamento di 2,2milioni di euro.

GABRIELLA BELLUCCI PAGINA 3



caos rifiuti

Raccolta differenziata un "aiuto" per la Sicilia

Piano straordinario patrocinato dal ministero Investimento di 7 milioni, coinvolti sei Comuni

GABRIELLA BELLUCCI

ROMA. Sono almeno 700mila le tonnellate di carta e cartone che nelle Regioni meridionali finiscono al macero senza neppure sfiorare il circuito del riciclo. Uno spreco, economico e ambientale, su cui il Piano straordinario di raccolta differenziata per il Sud punta ad invertire la rotta, attraverso un investimento di 7 milioni di euro che coinvolge circa 70 Comuni, tra i quali Catania, Palermo, Messina, Siracusa, Ragusa e Sciacca.

L'iniziativa è stata sviluppata dal **Comieco** (consorzio nazionale per la raccolta e il riciclo di imballaggi a base cellulosica), d'intesa con Conai e il patrocinio del ministro dell'Ambiente, che ha già avviato il Piano 2015 con lo stanziamento di 2,2 milioni di euro. Per ultimare il finanziamento totale ci vorranno almeno tre anni (i tempi d'attesa per i bandi comunali), entro i quali si conta di raggiungere l'obiettivo di recuperare il potenziale di raccolta attualmente perduto.

Sicilia, Sardegna, Puglia, Calabria, Basilicata, Molise e Abruzzo sono le Regioni interessate al progetto, che nella settantina di Comuni individuati con le amministrazioni locali finanzia l'acquisto di attrezzature e automezzi, nonché l'avvio di campagne di

comunicazione finalizzate a sensibilizzare i cittadini.

I margini di miglioramento della raccolta in Sicilia sono molto alti. A Siracusa, per esempio, nel 2014 sono state intercettate 272 tonnellate di materiale cartaceo (lo 0,44% dei rifiuti urbani) che possono diventare 8.300 tonnellate l'anno. A Messina si può passare da 3.200 tonnellate a 13mila, a Ragusa da 1.500 a 3.500, a Palermo 6mila a 40mila.

«Si tratta di un progetto strutturale che assume fondamentale rilevanza anche per il coinvolgimento degli studenti, educati oggi alla cultura della responsabilità e dell'impegno civico» ha detto il sindaco di Messina, Renato Accorinti, sottolineando l'aspetto pedagogico dell'iniziativa, e giudicando pienamente recuperabile il gap che separa la Sicilia e il Sud dal resto d'Italia sul piano della raccolta differenziata. «Dobbiamo far sentire che dal Sud parte un'energia che cambierà la Nazione, in termini di diritti e di Pil», ha aggiunto il sindaco messinese, nella sua consueta tenuta informale (maglietta nera a maniche corte con la scritta "Free Tibet"), unico a rimarcare che «acqua e rifiuti sono due cose su cui ha messo le mani la mafia» (anche a Roma, l'inchiesta Mafia Capitale insegna).

A dare qualche dato sulla differenza

tra Nord e Sud sulla raccolta della carta ha provveduto **Ignazio Capuano**, presidente di **Comieco**, spiegando che la media nazionale di corretto smaltimento di carta e cartone è di 50 chili per abitante, ma mentre al Nord sale a 60 chili, al Sud scende sotto i 30. Un problema dovuto alla carenza di infrastrutture, di industrie cartiere per il riciclo e di sistemi per la produzione energetica, come i termovalizzatori.

Anche la burocrazia rappresenta un bel carico da undici sull'efficienza del sistema, ed è su questo aspetto che il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, si è impegnato a intervenire («incrementare la percentuale di raccolta differenziata rappresenta una sfida cruciale per l'Italia e in particolare per il Mezzogiorno»), raccogliendo anche la sollecitazione del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che invita il governo a incentivare nel Sud «la nascita di qualche cartiera e di impianti per l'utilizzo energetico», perché così i cittadini possono verificare gli effetti del loro impegno e rafforzare il circuito virtuoso. Orlando ha spiegato che a Palermo, grazie all'intesa con **Comieco** già avviata, «sono in fase di posizionamento i primi 150 cassonetti stradali da 3.200 litri dove si potrà conferire carta e cartone, e altri cento, già ordinati, verranno collocati nel corso del 2015».

7
MILIONI
l'investimento

70
COMUNI
in tutto in Sud

6
IN SICILIA
Catania,
Palermo,
Messina,
Siracusa,
Ragusa e
Sciaccia

60
CHILI
per abitante il
corretto
smaltimento
di carta e
cartone al
Nord

30
CHILI
per abitante al
Sud

